

Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Lo sapevate che...?

di Arnaldo Dell'Avo

Come in politica e nelle aziende, anche la Scuola dello sport, ogni anno, redige il suo bel consuntivo di gestione. Quello per il 1985 è fresco di stampa. Che cos'ha fatto la SFGS nell'anno appena concluso? Prima di lasciar parlare le cifre, poniamo l'accento su alcuni avvenimenti che hanno caratterizzato il 1985: un simposio e un campo sportivo nazionali quale partecipazione attiva all'anno della gioventù (ma tutti gli anni sono della gioventù per chi si occupa di promozione sportiva giovanile), sono arrivati un nuovo direttore e un nuovo intendente, si è inaugurata la prima tappa dell'ampliamento del Centro sportivo nazionale della gioventù di

Tenero. Un anno importante, insomma.

E adesso, pronti per il giochetto proposto nel titolo?

16 706 persone hanno soggiornato a Macolin seguendo corsi della scuola o delle federazioni. L'anno precedente l'occupazione era risultata più elevata (20 320) ma bisogna ricordare che s'erano svolte le giornate G + S con folta partecipazione. Si può comunque parlare d'incremento se confrontiamo con le presenze nel 1983 (15 285), anno di normale amministrazione. Si sono svolti 166 corsi per la formazione di monitori e quadri superiori di G + S (3045; 1984 = 2849). Sono stati diplomati, lo scorso autunno, 33 nuovi maestri di sport al termine del loro ciclo di studio biennale e diplomati pure 30 allenatori nazionali SFGS/CNSE. Oltre 400 studenti d'educazione fisica han-

no seguito corsi complementari a Macolin (specializzazioni non previste dal programma di studio delle università di Losanna, Ginevra, Basilea e Berna e dal politecnico di Zurigo, sedi appunto della formazione d'insegnanti d'educazione fisica). Una cinquantina di federazioni sportive svizzere hanno tenuto i loro corsi presso la nostra scuola. In fatto d'assiduità, diamo i primi tre classificati: Federazione svizzera d'atletica (1569 partecipanti), Associazione svizzera di ginnastica femminile (1510) e Federazione svizzera invalidi sportivi (1296).

Come noto, l'Istituto di ricerche di Macolin è riconosciuto internazionalmente per gli studi di fisiologia dello sport e ufficialmente quale laboratorio antidoping. In questo campo, le analisi concernenti gli atleti sono state 1169 (1984: 993), quelle concernenti i cavalli 103. Nel quadro del servizio medico-sportivo si sono registrate 1280 consultazioni generali e 806 specifiche d'atleti di punta. A proposito: sapevate che i nostri atleti d'élite di svariate federazioni hanno trascorso gratuitamente un totale di 12 090 giornate d'allenamento a Macolin? Nel 1984 erano 11 687.

Le statistiche di Gioventù + Sport le abbiamo già pubblicate (edizione di gennaio 1986, pag. 24) con un primo commento. Completiamo con alcuni dati, a pochi conosciuti, ma che stanno a dimostrare la validità dell'istituzione: corsi di formazione e di perfezionamento frequentati da 36 473 monitori G + S (una precisazione d'obbligo per quanto riguarda la ripartizione di questa incombenza: cantoni: 18 901, federazioni: 14 798, confederazione, cioè Macolin, 2774); nelle prestazioni di servizio a favore della promozione dello sport giovanile: prestito gratuito di 343 903 oggetti e articoli sportivi per lo svolgimento di corsi G + S; l'ufficio topografico federale ha consegnato 105 714 cartine o estratti di carte; la Centrale degli stampati ha stampato (naturalmente) e consegnato 69 209 manuali di monitore o d'esperto; l'assi-



curazione militare ha trattato 5635 casi d'incidente o malattia (1984: 5002), il che costituisce un incremento negativo.

Altre cifre. Lo sport lo si pratica, ma lo si può anche studiare per migliorarne l'insegnamento. L'inventario della mediateca della SFGS dispone di 57 300 supporti informativi (libri, film, video).

Il servizio di prestito gratuito — a cui tutti gli interessati possono far ricorso — ha registrato nel 1985 le seguenti «uscite»: 37 947 libri e 6880 film e video-cassette. Il centro mobile televisivo, o meglio i suoi operatori hanno realizzato 11 produzioni film e video, oltre che tre coproduzioni con la televisione della Svizzera tedesca.

Abbiamo già detto di quante persone hanno soggiornato a Macolin. Bene, ora bisogna precisare che non ci stanno una sola giornata (i corsi durano anche un paio di settimane). Allora, per quanto concerne il traffico alberghiero, possiamo dire che lo scorso anno la SFGS ha registrato 58 575 pernottamenti e, per quanto concerne il vitto, con una media di 202 pasti al giorno. Macolin si può anche visitare: è stata meta per 150 gruppi che, annunciatisi, hanno visitato gli impianti guidati da un collaboratore della scuola (dal sud delle Alpi sono giunti, per citarne alcuni: la scuola media di Bedigliora, i partecipanti al campo itinerante nel Giura organizzato nell'anno della gioventù da G + S Ticino e Pro Juventute, accompagnati dai reporter della Radio della Svizzera Italiana, la nazionale italiana di bocce, il gruppo anziani di Airolo e tanti altri); questo per dire che la scuola è aperta a tutti coloro che intendono meglio conoscere questa istituzione nazionale piuttosto che farsi un'opinione «per sentito dire che...», il più delle volte deformante.

Poco da segnalare nel settore delle costruzioni: l'inizio dei lavori d'ampliamento dell'istituto di ricerche (grazie al finanziamento dell'Associazione svizzera dello sport) e la realizzazione di un impianto solare sul tetto della scuola che permette così di riscaldare l'acqua della piscina coperta. Cosa manca ancora a Macolin? Il velodromo per il ciclismo su pista, lo stadio del ghiaccio (si ricorre a quello di Bienne), un torrente per la canoa fluviale, il budello ghiacciato per il bob, il campo da golf, la piattaforma per i tuffi dai 10 m, il bocciodromo. Macolin l'incompleta? Ma in tutti questi sport ci si può allenare, alla SFGS, fosse solo la condizione fisica.

Lo conferma l'assidua presenza dei quadri nazionali di bob o quella di biliardo. Due esempi fra tanti.

Ora speriamo che sappiate qualcosa in più della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin. □

Un francobollo per lo sport

di Clemente Gilardi

Sonderpostmarke Timbre-poste spécial Francobollo speciale



50 + 20 c.
Pro Sport

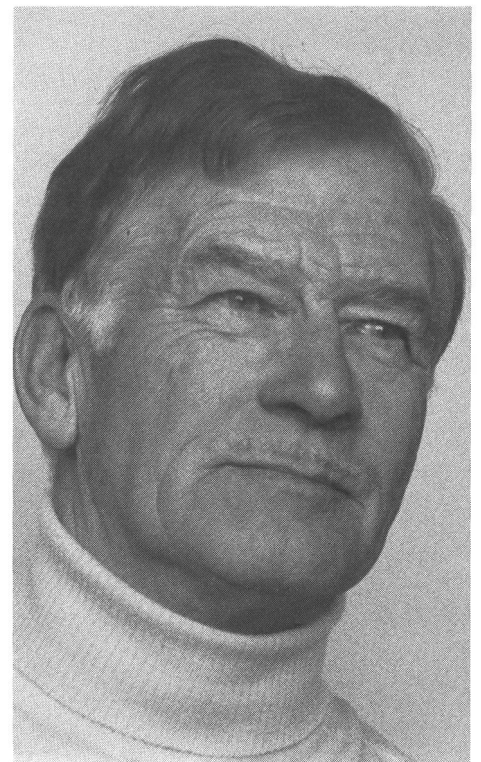
Entwerfer
Auteur Kurt Wirth, Bern
Progettista

Ci siamo! Lo sport svizzero dispone infine del suo primo francobollo con sovrattassa. Il francobollo PRO SPORT, del valore di 50 centesimi, è in vendita con una sovrattassa di 20 centesimi, il cui provento è destinato al finanziamento di diverse attività specifiche del movimento sportivo nazionale. Fino ad oggi son già stati ordinati, presso l'Associazione Svizzera dello Sport (ASS), non meno di 3,5 milioni di esemplari! Il francobollo PRO SPORT è ottenibile fino a fine maggio agli sportelli delle PTT. Inoltre, e fino alla fine del mese di febbraio 1987, le federazioni sportive svizzere, tramite i loro club e società, procederanno alla vendita diretta al pubblico. La concezione globale di marketing per la distribuzione del francobollo sportivo è stata sviluppata da un gruppo di progettazione, con a capo il vice-direttore dell'ASS, Marco Blatter. Affinché il maggior numero possibile di svizzeri/e, nonché di negozi e ditte, intenzionati di dare in questo modo il loro sostegno allo sport nazionale,

possano procedere all'acquisto del francobollo sportivo, è stata creata, in stretta collaborazione con le federazioni sportive e le loro società, una fitta rete di distributori.

Soggetto di Kurt Wirth

Da un complesso di dieci lavori presentati nel marzo del 1985, una giuria ufficiale, composta da rappresentanti delle PTT, dell'ASS e dell'Associazione filatelica, nonché dagli artisti Celestino Piatti e Hans Erni, ha scelto il progetto del grafico e artista bernese Kurt Wirth, che, da decenni ormai, ha creato con successo numerosi soggetti di francobolli. Quello del francobollo sportivo rappresenta un'ottima sintesi di forza, eleganza e libertà di movimento. Riuscitissimo è l'accostamento armonioso delle figure, impegnate nella corsa e nell'esecuzione di movimenti ginnici. Contrariamente a quanto è avvenuto finora per i francobolli editi nell'ambito dei valori più correnti, quello PRO SPORT non si presenta con uno sfondo rosso, bensì in un piacevole color lillà.



Il grafico bernese Kurt Wirth ha ideato il soggetto del francobollo sportivo.